



# ORDINAMENTO DEL XIV SINODO DELLA CHIESA DI LODI

Elaborato sulla base  
del regolamento

## 1. PRIMA SESSIONE – 17 ottobre, domenica, pomeriggio

Il Sinodo si apre nella Basilica Cattedrale, alle ore 15.30, con una solenne concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.

In essa, tutti i Sinodali, emetteranno la Professione di Fede prevista dal can. 833, n. 1 dinanzi al Vescovo diocesano e, questi, a tenore dello stesso canone, dinanzi all'Assemblea sinodale.

Il Consiglio di Presidenza predispone un programma di massima circa il calendario e la durata delle Sessioni sinodali, ai quali – cammin facendo – apporterà di volta in volta le eventuali modifiche, tenendo conto dell'andamento dei lavori

## 2. SECONDA SESSIONE, 23 ottobre, sabato, mattina e primo pomeriggio

Inizia, alle ore 9.00, nella Basilica Cattedrale, con la celebrazione della Liturgia delle Ore, l'intronizzazione del Libro dei Vangeli e la preghiera dell'Adsumus.

Dopo la preghiera iniziale, un Osservatore o un Invitato rivolgerà un indirizzo di saluto all'Assemblea

La Sessione è legittimata ad operare se sono presenti i tre quarti di coloro che la compongono (119 Sinodali presenti). È compito della Segreteria Generale verificare la presenza del numero legale.

Si procederà dunque ad una verifica all'inizio della Sessione. Qualora non si raggiungesse il numero legale, si attenderanno 15 minuti per procedere nuovamente ad una verifica. Se il numero non è nuovamente raggiunto si dichiarerà la Sessione sospesa per mancato raggiungimento del numero legale. La Sessione verrà quindi aggiornata.

Le Sessioni sono di norma presiedute dal Vescovo, il quale, per gravi motivi, può nominare il Vicario generale, o, qualora questi fosse impossibilitato, un altro presbitero in qualità di Delegato. Il Presidente dichiara l'apertura e la chiusura di ogni Sessione e ha libertà di intervento in ogni momento della stessa.

Il Moderatore di turno dà le indicazioni per i Lavori di Gruppo (dei sei gruppi – vedi allegato), che si svolgeranno nella sede del Collegio Vescovile e precisamente nei seguenti luoghi:

Gruppo 1A: Sala ricreazione piano rialzato.

Gruppo 1B: Sala ricreazione del primo piano

Gruppo 2A: Aula Magna

Gruppo 2B: Prima sala al secondo piano

Gruppo 5A: Seconda sala secondo piano.

Gruppo 5B: Sala adiacente alla sala da pranzo.

In questa Sessione i sei Gruppi lavorano sui primi due e sul quinto (e ultimo) capitolo dell'Instrumentum laboris, due Gruppi sul primo (1A e 1B), due sul secondo (2A e 2B) e due sul quinto (5A e 5B).

Nella prima parte dei lavori previsti per la mattinata, ogni gruppo si suddividerà in due isole (quella contraddistinta con il numero romano "I" si riunirà nella sala prevista per il gruppo intero, l'altra contraddistinta dal numero romano "II", in un'aula che sarà indicata sita al piano rialzato) per dare a tutti la possibilità di offrire il proprio contributo sul capitolo in oggetto. I Coordinatori (un sacerdote e un fedele laico nominati dalla Presidenza, a tenore del Regolamento) evidenzieranno le opportune integrazioni, le modifiche e le parti che risultano più controverse. Nella seconda parte della mattinata, il gruppo si ricompone per intero nello spazio destinato all'isola "I" e il confronto si concentrerà sui passaggi che sono risultati più bisognosi di rielaborazione.

Durante la pausa pranzo, i Coordinatori stenderanno una bozza con alcune proposizioni relative ai testi da integrare e modificare. I lavori di gruppo nel pomeriggio si concentreranno su di essa per arrivare ad un testo condiviso e ulteriormente elaborato, frutto del confronto e nel tentativo di convergere il più possibile. Qualora su alcuni passaggi non fosse possibile individuare una linea comune, si riporteranno nel testo le posizioni che risultano diverse e, al momento, non conciliabili.

Entro la mattinata dal lunedì seguente la sessione, i due Coordinatori del Gruppo invieranno alla Segreteria Generale il testo oggetto di studio con le varie modifiche utilizzando il PDF editabile (vedi allegato n. 2).

Il pranzo è previsto per le ore 12.30 e la ripresa dei lavori per le ore 14.00.

La Sessione Sinodale termina nei gruppi, alle ore 16.00, con gli avvisi della Segreteria Generale e la Preghiera per il Sinodo.

### **3. NELLE MORE tra la Seconda e la Terza Sessione**

La Segreteria Generale, entro quattro giorni, prepara i testi, con le modifiche suggerite dai Gruppi di Lavoro ed eventualmente dai suggerimenti inviati dai singoli Sinodali o da gruppi di essi entro due giorni dalla Sessione precedente e li presenta alla Presidenza, la quale stabilisce che cosa accogliere, modificare etc.

I paragrafi modificati saranno evidenziati, quelli aggiunti saranno indicati con il numero di paragrafo precedente e l'aggiunta di "Bis". Se sono più di uno saranno indicati con "Bis 1", "Bis 2"...

Il testo "aggiornato", viene inviato a tutti i Sinodali almeno cinque giorni prima della Sessione, affinché lo possano studiare

### **4. TERZA SESSIONE, 7 novembre, domenica, pomeriggio**

Inizia, alle ore 15.00, nella Basilica Cattedrale, con la celebrazione della Liturgia delle Ore, l'intronizzazione del Libro dei Vangeli, la preghiera dell'Adsumus e il saluto da parte di un Osservatore o di un Invitato.

Se necessario, un Relatore (nominato di volta in volta dal Vescovo: cfr. Regolamento art. 17) illustra all'Assemblea Sinodale il testo da sottoporre alla discussione (quello modificato dalla Presidenza e già in mano ai Sinodali), ossia il primo, il secondo e il quinto capitolo dell'Instrumentum laboris.

Segue lo spazio per la discussione in Aula, sotto la guida del Moderatore.

I Sinodali potranno prenotarsi (con dispositivo elettronico) per prendere la parola in Assemblea. Potranno scegliere di intervenire una sola volta sull'argomento oggetto di ciascun capitolo.

Il Moderatore di turno accorda la parola secondo l'ordine in cui e' stata domandata, indicando chi dovra' prepararsi per l'intervento successivo (quest'ultimo alzerà la mano, così che gli addetti possano portargli il microfono in modo tale sia già pronto ad intervenire), richiama chi si allontani dall'argomento o tratti una questione non ancora in discussione o già discussa, toglie la parola trascorso il tempo stabilito.

Tutti i Sinodali hanno uguale diritto di intervenire sull'argomento in discussione, purché una sola volta sullo stesso argomento ed entro un tempo massimo di tre minuti, salvo espressa deroga del Moderatore di turno. La Segreteria Generale provvederà a verbalizzare gli interventi in aula.

Si suddividerà il tempo effettivo disponibile per la discussione in modo da garantire che si affrontino tutti i capitoli in oggetto.

Chi durante la discussione non e' riuscito ancora a prendere la parola, avrà una priorità su chi ha già parlato riguardo uno degli argomenti precedenti in oggetto, rispettando sempre il più possibile l'ordine di prenotazione.

Se vi sono richieste di chiarimenti, il Moderatore di turno può concedere al Relatore la facoltà di rispondere brevemente.

Tutti i Membri hanno facoltà di consegnare al Segretario Generale contributi scritti che esprimano più compiutamente il proprio pensiero. Essi saranno allegati agli Atti conservati presso la Segreteria del Sinodo. In particolare coloro che, prenotati, non riusciranno a prendere la parola saranno invitati a far pervenire i propri suggerimenti in forma scritta entro due giorni alla Segreteria Generale. Anche coloro che hanno preso la parola in Assemblea, dovranno inviare almeno in forma sintetica il proprio intervento. Lo si farà utilizzando possibilmente il PDF editabile predisposto dall'archiviazione.

La Sessione Sinodale termina con la Preghiera per il Sinodo.

## **5. NELLE MORE tra la Sessione Terza e la Quarta**

La Segreteria Generale, entro quattro giorni, prepara i testi con le modifiche suggerite in Aula o pervenute entro due giorni dalla sessione precedente e le presenta alla Presidenza, la quale acquisiti gli emendamenti suggeriti, riformula le proposizioni da approvare in Sessione.

Il testo "aggiornato", almeno cinque giorni prima della Sessione, viene inviato a tutti i Sinodali, affinché lo possano studiare.

## **6. QUARTA SESSIONE, 21 novembre, domenica, pomeriggio**

Inizia, alle ore 15.00, con la celebrazione della Liturgia delle Ore, l'intronizzazione del Libro dei Vangeli, la preghiera dell'Adsumus e un saluto da parte di un Osservatore o un Invitato.

Il Moderatore di turno introduce la Sessione nella quale si voterà sui testi rielaborati fatti pervenire in precedenza ai Sinodali.

Il voto e' segreto.

I testi si approvano in Sessione con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti aventi diritto al voto. E' compito della Segreteria Generale provvedere ai relativi conteggi attraverso il supporto del "televoter".

Le votazioni si susseguono in ordine per capitoli, quindi si procede per paragrafi o gruppi di paragrafi che si riferiscono ad uno stesso argomento o sottopunto del capitolo in votazione (vedi allegato n. 3). In base a quanto emergerà dai lavori sinodali e dalla conseguente elaborazione dei testi, la Presidenza avrà la facoltà a

propria discrezione di procedere ad un ulteriore e differente frazionamento delle proposizioni da votare, in particolare riservando, se sarà il caso, una votazione specifica dei passaggi che nel confronto siano apparsi più controversi.

Il voto si esprime elettronicamente (secondo le istruzioni che saranno fornite), indicando:

\* **placet** (se i paragrafi o gruppi di essi sono approvati così come sono proposti),

\* **non placet** (se i paragrafi o gruppi di essi, così come sono stati formulati, non trovano la personale approvazione e di essi si chiede l'eliminazione o un sostanziale rifacimento),

\* **placet iuxta modum** (se i paragrafi o gruppi di essi, messi ai voti, per ottenere la personale approvazione devono subire una modifica significativa in qualche parte). In quest'ultimo caso si deve specificare per iscritto l'emendamento, esprimendo il motivo e la formulazione chiara e concisa che si propone, indicando con altrettanta precisione il paragrafo o i paragrafi interessati. Il "modum" dovrà pervenire alla Segreteria Generale entro due giorni dalla sessione di voto anche nel caso in cui la votazione abbia avuto esito positivo, possibilmente compilando il PDF editabile reperibile nell'area riservata del Sito dedicato al XIV Sinodo della Chiesa di Lodi. Si considereranno nell'eventuale ulteriore modifica solo i "moda" pervenuti.

Se il testo ottiene la maggioranza qualificata dei  $\frac{2}{3}$  degli aventi diritto al voto con la formula *placet* si considera approvato.

Se ottiene la maggioranza qualificata dei  $\frac{2}{3}$  degli aventi diritto al voto con la formula *non placet* si considera non approvato.

Se il testo risulta non approvato potrà essere ripresentato, eventualmente aggiornato col contributo dei voti *placet iuxta modum*, alla Sessione successiva di voto su richiesta del Consiglio di Presidenza all'unanimità. In tal caso la ripresentazione sarà motivata in Sessione dal Relatore e si procederà ad una nuova votazione. Se il testo ottiene la maggioranza assoluta della metà più uno degli aventi diritto al voto si considera approvato. In caso può essere applicato il paragrafo 7 del Regolamento, il quale recita: Poiché il Sinodo non è un'Assemblea con capacità decisionale, i suffragi non hanno lo scopo di giungere ad un accordo maggioritario vincolante per il Vescovo, bensì di accertare il grado di concordanza dei sinodali sulle proposte formulate. Il Vescovo perciò resta libero nel determinare il seguito da dare alle votazioni, anche se procurerà di seguire il parere espresso dai sinodali, a meno che osti una grave causa che a lui spetta valutare coram Domino.

Nell'ipotesi in cui il testo non sia né approvato né respinto (non essendosi verificata la maggioranza dei  $\frac{2}{3}$  né dei *placet* né dei *non placet*), il testo sarà ripresentato dal Consiglio di Presidenza in una successiva Sessione opportunamente modificato secondo gli emendamenti espressi dai voti *placet iuxta modum*. Si procederà quindi come indicato all'Art. 24 § 4 del Regolamento.

Qualora risultassero problemi con il televoter, le procedure di voto proseguiranno con schede cartacee. Lo scrutinamento di esse viene eseguito subito dalla Segreteria Generale.

## 7. QUINTA SESSIONE, 4 dicembre, sabato, mattina e primo pomeriggio

Si procede come nella Seconda Sessione: i lavori di Gruppo verteranno sui capitoli terzo e quarto dell'*Instrumentum laboris*, tre Gruppi per ciascun capitolo.

## 8. NELLE MORE tra la Sessione Quinta e la Sesta

La Segreteria Generale, entro quattro giorni, prepara i testi, con le modifiche

suggerite dai Gruppi di Lavoro ed eventualmente dai suggerimenti inviati dai singoli Sinodali o da gruppi di essi entro due giorni dalla sessione precedente e li presenta alla Presidenza, la quale stabilisce che cosa accogliere, modificare etc.

Il testo “aggiornato”, viene inviato a tutti i Sinodali almeno cinque giorni prima della Sessione, affinché lo possano studiare.

#### **9. SESTA SESSIONE, 18 dicembre, sabato, pomeriggio**

Si procede come nella Terza Sessione.

#### **10. NELLE MORE tra la Sessione Sesta e Settima**

La Segreteria Generale, entro quattro giorni, prepara i testi con le modifiche suggerite in Aula o pervenute entro due giorni dalla Sessione precedente e le presenta alla Presidenza, la quale acquisiti gli emendamenti suggeriti, riformula le proposizioni da approvare in Sessione.

Il testo “aggiornato”, almeno cinque giorni prima della Sessione, viene inviato a tutti i Sinodali, affinché lo possano studiare.

#### **11. SETTIMA SESSIONE, 8 gennaio, sabato mattina ed eventualmente primo pomeriggio**

Si procede come nella Quarta Sessione (i testi saranno quelli del terzo e quarto capitolo dell’Instrumentum laboris).

#### **12. OTTAVA SESSIONE – se necessaria – 15 gennaio, sabato mattina**

Si completano le votazioni.

#### **13. ULTIMA SESSIONE, 18 gennaio, martedì’ sera, veglia di San Bassiano**

Solenne concelebrazione Eucaristica, firma dei Decreti e delle Dichiarazioni sinodali da parte del Vescovo, canto del *Te Deum*.